

Università	Università degli Studi di CATANIA
Classe	L-18 R - Scienze dell'economia e della gestione aziendale
Nome del corso in italiano	Economia Aziendale <i>modifica di: Economia Aziendale (1388877)</i>
Nome del corso in inglese	Business Administration
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	M26
Data di approvazione della struttura didattica	06/11/2024
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	26/11/2024
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	29/11/2008 - 21/01/2019
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.dei.unict.it/corsi/l-18
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Economia e Impresa
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	48 - max 48 CFU, da DM 931 del 4 luglio 2024
Corsi della medesima classe	<ul style="list-style-type: none"> • Management delle imprese per l'economia sostenibile
Numero del gruppo di affinità	1

Obiettivi formativi qualificanti della classe: L-18 R Scienze dell'economia e della gestione aziendale

a) Obiettivi culturali della classe

I corsi di laurea in Scienze dell'Economia e della Gestione Aziendale offrono le conoscenze necessarie a sviluppare analisi e ricerche nel campo della gestione economico-aziendale e ad operare, attraverso le sue categorie interpretative, teoriche ed empiriche, in tutti i campi della gestione e dell'amministrazione aziendale. Le conoscenze acquisite consentono ai laureati nella classe di operare negli ambiti fondamentali del governo, della direzione, dell'amministrazione e del controllo, dell'organizzazione delle aziende, siano esse di produzione diretta, indiretta o di servizi, ovvero appartengano alle pubbliche amministrazioni o al terzo settore. Le laureate e i laureati saranno in grado di utilizzare metodi di ricerca nel campo economico-aziendale caratterizzati da interdisciplinarità e modelli gestionali, organizzativi, di misurazione e di rilevazione utili per interpretare la gestione e la sua ciclicità, nonché di comprendere e applicare i fattori chiave dell'innovazione, della competitività, dell'imprenditorialità e della sostenibilità economica, sociale e ambientale. La formazione maturata nei corsi della classe consente a laureati e laureate di proseguire gli studi nei corsi di laurea magistrale o di inserirsi in ambito lavorativo. Le laureate e i laureati devono:

- possedere una buona conoscenza delle discipline economico-aziendali ed essere dotati di adeguate conoscenze economiche, matematico-statistiche e giuridiche;
- saper affrontare le problematiche proprie delle aziende e dei contesti economici nei quali sono inserite, sia nel contesto nazionale sia in quello internazionale;
- possedere una buona padronanza dei metodi di ricerca, in particolare di quelli pertinenti all'economia aziendale, e degli approcci o delle tecniche propri dei diversi settori di applicazione, tenendo anche conto delle innovazioni legate alle analisi di genere e agli obiettivi di sostenibilità economica, sociale e ambientale;
- possedere competenze pratiche ed operative, relative alla misura, al rilevamento e al trattamento dei dati pertinenti l'analisi economico-aziendale, nei suoi vari aspetti applicativi e gestionali;
- possedere un'adeguata conoscenza della cultura organizzativa dei contesti lavorativi, tenendo anche conto degli effetti dell'innovazione tecnologica e della digitalizzazione, sull'organizzazione e sulle competenze del lavoro.

b) Contenuti disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe

Ai fini indicati, i percorsi formativi di laurea della classe comprendono in ogni caso attività finalizzate all'acquisizione di:- conoscenze di base nei vari campi delle scienze economico-aziendali, delle discipline economiche generali, di quelle giuridiche e di quelle matematico-statistiche applicate alla gestione aziendale;- conoscenze caratterizzanti primariamente nei vari campi delle scienze economico-aziendali e delle discipline economiche generali, di quelle giuridiche e di quelle matematico-statistiche applicate alla gestione aziendale.

c) Competenze trasversali non disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe

Le laureate e i laureati devono essere in grado di:

- utilizzare abilità e competenze relazionali ed organizzative;
- comunicare efficacemente, in forma scritta e orale, nei modi e nelle forme previste dal lavoro teorico e applicato;
- possedere adeguate competenze e strumenti per la comunicazione e la gestione dell'informazione e delle nuove tecnologie digitali e informatiche;
- lavorare in gruppo;- operare con definiti gradi di autonomia inserendosi prontamente negli ambienti di lavoro.
- possedere un'adeguata conoscenza della cultura organizzativa dei contesti lavorativi, tenendo conto dei processi produttivi, della loro digitalizzazione e del loro impatto sull'ambiente.

d) Possibili sbocchi occupazionali e professionali dei corsi della classe

Le laureate e i laureati della classe potranno svolgere con autonomia attività professionali nell'ambito di aziende, enti ed organismi di carattere privato o pubblico, o in forma autonoma, nonché attività di ricerca nell'ambito di uffici studi di organismi territoriali, di pubbliche amministrazioni, di imprese, di organismi di rappresentanza e professionali, di enti di ricerca nazionali ed internazionali, con particolare riferimento al contesto europeo.

e) Livello di conoscenza di lingue straniere in uscita dai corsi della classe

Oltre l'italiano, le laureate e i laureati dei corsi della classe devono essere in grado di utilizzare efficacemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

f) Conoscenze e competenze richieste per l'accesso a tutti i corsi della classe

Conoscenze di cultura generale, di logica e linguistiche come fornite dalle scuole secondarie di secondo grado.

g) Caratteristiche della prova finale per tutti i corsi della classe

La prova finale consiste nella redazione ed eventuale discussione di un elaborato scritto o multimediale sui temi di interesse della classe di laurea.

h) Attività pratiche e/o laboratoriali previste per tutti i corsi della classe

Nessuna ulteriore indicazione.

i) Tirocini previsti per tutti i corsi della classe

I corsi della classe possono prevedere tirocini formativi presso imprese e amministrazioni pubbliche, enti del terzo settore, organismi o istituti di ricerca, oltre a soggiorni di studio presso altre università italiane ed estere, anche nel quadro di accordi internazionali, le cui finalità siano coerenti con gli obiettivi specifici del corso di studi.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

La riprogettazione del corso di studio, basata su un'attenta analisi del preesistente CdS, è finalizzata sia ad una migliore efficacia didattica che alla riduzione dei corsi e degli esami.

Alle osservazioni preliminari effettuate dal NdV la facoltà ha dato pieno riscontro con integrazioni e modifiche che hanno contribuito a migliorare l'offerta formativa che nel complesso risulta adeguatamente motivata ed i cui obiettivi sono chiaramente formulati.

La proposta di due lauree nella medesima classe è stata adeguatamente motivata e trova ragionevoli riscontri applicativi.

La consultazione delle parti sociali ha dato esito positivo prospettando un inserimento nel mondo del lavoro in tempi relativamente rapidi.

Il NdV ritiene che il CdS può avvalersi di strutture didattiche (aula, laboratori e biblioteche) sufficienti ad accogliere il numero di studenti atteso o programmato e soddisfa i requisiti di docenza grazie ai docenti strutturati disponibili.

La proposta, inoltre, appare indirizzata verso il conseguimento dei requisiti di qualità.

Il NdV, pertanto, esprime parere favorevole.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Attraverso il comitato locale di indirizzo del corso, convocato il giorno 21.01.2019 e composto dai rappresentanti di Coldiretti, Confindustria, Confcommercio, Ordine dei dottori commercialisti, oltre che da alcuni docenti in rappresentanza del corso di laurea in Economia Aziendale, le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, dei servizi e delle professioni hanno espresso, all'unanimità, il loro parere favorevole sull'ordinamento didattico del corso di studi, con particolare riferimento alla previsione di percorsi formativi, rivolti all'approfondimento delle tematiche legate alla amministrazione e al controllo delle aziende e della gestione e del management.

Consultazioni precedenti

Le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, dei servizi e delle professioni, sono state coinvolte già a partire dal novembre 2008, in fase di progettazione del nuovo ordinamento a seguito della trasformazione del corso dall'ordinamento 509/99 a 270/04.

I precedenti verbali possono essere consultati nelle SUA 2013 e 2014

Vedi allegato

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il corso in Economia Aziendale ha l'obiettivo specifico di formare un laureato capace di applicare, con rigore metodologico, le conoscenze e le competenze utili per governare – in un ampio spettro di aziende (pubbliche e private; manifatturiere e di servizi; di piccole, medie e grandi dimensioni) – le attività contabili, gestionali ed organizzative inerenti le diverse strutture aziendali, sia operanti da tempo sia di nuova costituzione, che in questo caso può anche concorrere ad avviare.

In particolare, i laureati in Economia Aziendale devono: presidiare una varietà di saperi multidisciplinari nelle diverse aree dell'economia aziendale, del management, dell'economia e del diritto, nonché dei metodi quantitativi, utili a rappresentare, sia in modo olistico che da diverse prospettive di osservazione, le strutture e le dinamiche aziendali, i fenomeni economici, i processi tipici e le principali attività d'impresa; possedere una conoscenza, sia generalista che specialistica, delle diverse discipline aziendali, con particolare riferimento: agli ambiti di attività economica in cui operano le aziende; alle finalità, ai principi e ai modelli di funzionamento aziendali; alle modalità di controllo dei processi di natura contabile, gestionale ed organizzativa; acquisire competenze più specifiche, come le capacità relazionali, del lavoro in gruppo e dell'interesse

per l'investigazione, considerate rilevanti per il funzionamento delle aziende, declinabili in contesti diversi ed attività professionali qualificate.

Per conseguire gli obiettivi formativi precedentemente descritti, il percorso formativo è articolato in percorsi formativi, rivolti all'approfondimento delle tematiche legate alla amministrazione e al controllo delle aziende e della gestione e del management.

Il percorso didattico, che prevede il superamento di venti esami nell'arco di tre anni accademici con il raggiungimento di 180 CFU si sviluppa, preliminarmente, su una serie di insegnamenti di carattere interdisciplinare che costituiscono il fondamento conoscitivo del processo di apprendimento. Ad essi si affianca nell'ultimo anno l'adesione ad uno dei percorsi formativi.

Il percorso formativo è comune a tutti gli iscritti nei primi 2 anni.

Il terzo anno si articola nei percorsi formativi specifici e si caratterizza per una maggiore presenza di discipline economico-aziendali nelle varie specificità di funzionalità e contesto.

E' opportuno, infine, osservare come il corso di laurea in Economia Aziendale preveda delle attività collaterali di ausilio:

- attività di tutorato didattico per gli insegnamenti con più alta affluenza;
- seminari professionalizzanti aperti a tutti gli studenti;
- servizio di tutorato realizzato da studenti senior;
- attività di internazionalizzazione realizzata attraverso periodi di studio all'estero;
- attività di tirocinio in aziende italiane e/o estere;
- laboratorio sperimentale di assistenza didattica, per migliorare le performance dello studio individuale degli studenti, in particolare dei fuori corso;
- seminari di informazione e di orientamento sulle modalità di redazione dell'elaborato di prova finale;
- seminari di informazione e di orientamento sulle modalità di studio delle discipline per il superamento degli esami.

Il Regolamento del corso di studio e la Sua-cds indicano gli insegnamenti impartiti e la loro distribuzione per ciascuno dei tre anni e dei semestri all'interno dei singoli anni. A livello di singoli insegnamenti, ogni aspetto relativo alla didattica (obiettivi e descrizione del corso, contenuti, risorse, materiale didattico – testi, articoli, casi, report – approccio all'insegnamento, tipo di impegno richiesto agli studenti, calendario delle lezioni, modalità e frequenza di valutazione dello studente, valutazione del docente da parte dello studente) è specificato nel Syllabus.

Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

Premesso che tutte le attività che compongono l'ordinamento sono da considerarsi 'indispensabili', in quanto funzionali agli obiettivi formativi e alla figura professionale che si intende formare, soprattutto in termini di 'sapere' e 'saper fare', va comunque esplicitato che fra le attività affini si ritiene di inserire insegnamenti che trattano tematiche riconducibili all'economia aziendale, all'economia e gestione delle imprese, alla finanza aziendale, alla organizzazione aziendale, all'economia degli intermediari finanziari, alla storia economica e alle scienze merceologiche oltre che altre attività ed eventuali insegnamenti di applicazione e approfondimento su tematiche relative alle scienze economiche, aziendali, giuridiche e quantitative.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Lo studente matura, grazie anche ad un congruo tempo dedicato allo studio personale, capacità di riconoscere modelli astratti, di ragionare in modo deduttivo ed induutivo, nonché capacità di saper discernere relazioni e connessioni, anche attraverso l'uso di metodi quantitativi. In particolare, il laureato in Economia aziendale saprà elaborare una propria "mappa concettuale" che lo aiuterà a comprendere i modelli di funzionamento e le logiche di formalizzazione quantitativa delle principali attività economiche; cogliere le relazioni e le connessioni fra le diverse aree funzionali delle aziende, di cui sarà in grado di comprendere le finalità e le regole di funzionamento in ottica d'insieme; sviluppare, in modo autonomo, la conoscenza specifica di profili più particolari del funzionamento delle aziende, comprendendone, anche attraverso l'osservazione diretta, le criticità e le problematiche emergenti. Gli strumenti didattici utilizzati sono fondamentalmente rappresentati, tenuto conto della scansione temporale del percorso formativo e della tipologia di insegnamenti impartiti, da lezioni frontali, secondo quanto dettagliatamente specificato nel Syllabus e, in generale, nel Regolamento del corso. A conferma di una prassi consolidata, la verifica dell'efficacia formativa è in itinere, durante lo svolgimento dell'attività formativa in aula, nonché a conclusione del ciclo di lezioni frontali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

L'impostazione didattica comune a tutti gli insegnamenti prevede che lo studente sia posto nelle condizioni di "saper fare" e dunque: di acquisire padronanza dei metodi quantitativi, particolarmente utili nell'analisi dei mercati e della gestione aziendale; di rappresentare, sul piano contabile e del controllo economico e finanziario, le operazioni e le dinamiche aziendali; di valutare, anche per mezzo di simulazioni di realtà aziendali, le diverse alternative decisionali in condizioni diverse di domanda e di scenari competitivi; di definire puntualmente il "sistema delle regole del gioco" in un dato contesto e di applicarlo alla soluzione dei diversi problemi; di sviluppare capacità di relazioni inter-personali utili nel lavoro in team (particolarmente rilevanti durante il tirocinio formativo di orientamento). Le attività formative principali per sviluppare nello studente di Economia Aziendale tali capacità sono le lezioni frontali, laddove il ricorso ad una ampia varietà di strumenti didattici (esercizi di calcolo, ricorso a banche dati, simulazioni, analisi di case studies, discussioni guidate di report, testimonianze in aula di imprenditori e managers, etc..), consente di sviluppare pienamente le abilità di "saper fare". La verifica dell'efficacia formativa di tali attività è contestuale allo svolgimento della attività didattica frontale e, per gli insegnamenti che interessano le metodologie quantitative, anche alla fine di ogni modulo didattico.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Gli insegnamenti previsti nel piano di studi consentono di sviluppare nello studente le capacità di: giudicare fenomeni e processi aziendali ed economici da diverse prospettive di osservazione; raccogliere ed interpretare i dati tipici dell'economia aziendale rilevanti nei problemi decisionali; saper ampliare lo spettro delle alternative di scelta, anche tenendo conto delle proprie responsabilità professionali, etiche e del contesto sociale di riferimento; considerare simultaneamente più variabili in gioco nella soluzione dei problemi. La capacità dello studente di maturare adeguata autonomia di giudizio è verificata nel corso delle prove in itinere e di quelle finali, attraverso lavori di gruppo, analisi di casi, discussione critica durante le testimonianze in aula di imprenditori e manager, compiti di individuazione delle variabili critiche di un dato fenomeno. La verifica della capacità di giudizio si realizza principalmente attraverso l'esame orale, nonché la preparazione del saggio finale.

Abilità comunicative (communication skills)

Il corso di laurea prevede di sviluppare nello studente la capacità di usare, in modo efficace, per iscritto ed orale, i linguaggi e i codici della moderna comunicazione, documentando in tal modo sia la conoscenza delle discipline studiate sia la capacità di applicare tali conoscenze alla soluzione di problemi pratici di natura aziendale. In particolare, lo studente progressivamente affina l'abilità di saper spiegare la natura di un problema aziendale ed economico e di comunicarlo efficacemente; acquisisce padronanza di un linguaggio giuridico; sviluppa la capacità di "render conto", che costituisce uno dei principi fondamentali dell'economia aziendale; sa sviluppare capacità di ascolto e di comprensione delle posizioni di soggetti terzi (attraverso il tirocinio formativo e di orientamento). La verifica dell'acquisizione delle abilità comunicative, in forma riassuntiva e/o analitica, è affidata alle prove scritte e orali e può anche richiedere la conoscenza di strumenti multimediali. La prova finale rappresenta un altro momento di approfondimento e di verifica delle capacità raggiunte.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Il processo di acquisizione di conoscenze e competenze si fonda su tre principali attività: la partecipazione alle attività di insegnamento svolte (lezioni frontali, attività di laboratorio, seminari, analisi e discussione di casi); un congruo tempo dedicato allo studio individuale delle discipline; l'esperienza maturata attraverso il tirocinio formativo e di orientamento e le altre attività di confronto con il mondo del lavoro e delle professioni (seminari professionalizzanti, simulazioni di realtà aziendali, visite guidate ed incontro con testimonial aziendali). La verifica di tale capacità di apprendimento è sia contestuale allo svolgimento delle attività formative (prove in itinere) che successiva a tali momenti formativi (prova di fine corso).

Conoscenze richieste per l'accesso (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Per essere ammessi al corso di laurea occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria di secondo grado o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo. Per essere ammessi al corso di laurea occorre inoltre avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana, che permetta la comprensione dei testi, e adeguate capacità logico-matematiche. La verifica di tali conoscenze e capacità verrà effettuata secondo modalità indicate nel Regolamento didattico del corso di laurea. Nel caso in cui la verifica non dia esito positivo saranno assegnati obblighi formativi aggiuntivi da soddisfare nel primo anno di corso. Si rinvia al Regolamento didattico del corso di laurea per una dettagliata descrizione delle modalità di accesso e di verifica delle conoscenze nonché delle modalità per assolvere agli eventuali obblighi formativi aggiuntivi.

Caratteristiche della prova finale (DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La prova finale, obbligatoria, consiste in un elaborato per il quale sono previsti 3 CFU. Il contenuto dell'elaborato, svolto sotto la supervisione di un docente e nell'ambito di una disciplina inserita nel piano di studi individuale, costituisce una verifica delle capacità dello studente di approfondire le conoscenze e la comprensione di un argomento scelto nell'ambito degli insegnamenti del corso, mostrando abilità comunicativa, capacità critica e autonomia di giudizio. L'elaborato è diretto ad accertare il modo in cui lo studente, a conclusione di un percorso formativo multidisciplinare, sia in grado di impostare, presentare adeguatamente e discutere un tema di studio o un problema pratico, anche quando risultino dal tirocinio formativo e di orientamento svolto o da altre attività professionalizzanti.

Comunicazioni dell'ateneo al CUN

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati**Laureato in Economia aziendale****funzione in un contesto di lavoro:**

La principali funzioni che potrà svolgere il laureato in economia aziendale sono:

- organizzazione, gestione e pianificazione;
- lavoro in ufficio e nel commercio;
- consulenza e formazione;
- attività a contenuto relazionale e ad impiego di nuove tecnologie.

competenze associate alla funzione:

Gli ambiti si riferiscono alla contabilità, all'amministrazione e al controllo di gestione e finanziario; al marketing e alle vendite; alla logistica e alla gestione dei processi di produzione di beni e servizi; alla gestione di risorse umane ed attività organizzative; alla gestione dei progetti e delle relazioni con altre imprese. Le principali competenze possedute dal laureato sono di tipo aziendale e, pertanto, consentono di poter svolgere un ampio spettro di funzioni e di attività nelle quali è apprezzabile il contributo di chi è in grado di leggere ed interpretare un bilancio nonché i principi contabili di formazione; di definire ed implementare un sistema di indicatori di controllo della gestione; di definire e modulare il modello di business di un'attività aziendale o di un'impresa; di interpretare correttamente le logiche di funzionamento e di organizzazione aziendale; di definire ed implementare un piano di attività di marketing. Si tratta, tuttavia, di competenze in divenire che, per maturare pienamente, necessitano di una intensa attività di "training on the job" e dell'acquisizione e perfezionamento di "soft skills" (competenze trasversali) necessarie per elevare i livelli di professionalità, autonomia e responsabilità nell'espletamento del lavoro aziendale.

sbocchi occupazionali:

Il laureato in Economia Aziendale può trovare occupazione in un ampio spettro di aziende: pubbliche e private; manifatturiere e di servizi; di piccola, media e grande dimensione.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

- Tecnici della vendita e della distribuzione - (3.3.3.4.0)
- Tecnici delle pubbliche relazioni - (3.3.3.6.2)
- Segretari amministrativi e tecnici degli affari generali - (3.3.1.1.1)
- Tecnici del lavoro bancario - (3.3.2.2.0)
- Tecnici della pubblicità - (3.3.3.6.1)
- Tecnici della produzione di servizi - (3.1.5.5.0)
- Tecnici della gestione finanziaria - (3.3.2.1.0)
- Responsabili di magazzino e della distribuzione interna - (3.3.3.2.0)
- Tecnici del marketing - (3.3.3.5.0)
- Contabili - (3.3.1.2.1)
- Controllori fiscali - (3.4.6.5.0)
- Tecnici dell'organizzazione e della gestione dei fattori produttivi - (3.3.1.5.0)

Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline Economiche	SECS-P/01 Economia politica	9	9	8
Discipline Aziendali	SECS-P/07 Economia aziendale SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese	18	18	8
Discipline Statistiche e Matematiche	SECS-S/06 Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie	9	9	6
Discipline Giuridiche	IUS/01 Diritto privato	9	9	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 28:				-

Totale Attività di Base

45 - 45

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline Aziendali	SECS-P/07 Economia aziendale SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese SECS-P/11 Economia degli intermediari finanziari SECS-P/13 Scienze merceologiche	42	42	32
Discipline Economiche	SECS-P/02 Politica economica SECS-P/03 Scienza delle finanze	12	12	8
Discipline Quantitative	SECS-S/01 Statistica SECS-S/06 Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie	15	15	10
Discipline Giuridiche	IUS/04 Diritto commerciale IUS/07 Diritto del lavoro IUS/12 Diritto tributario	15	15	12
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 62:		-		

Totale Attività Caratterizzanti	84 - 84
--	---------

Attività affini

ambito disciplinare	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
	min	max	
Attività formative affini o integrative	18	18	18

Totale Attività Affini	18 - 18
-------------------------------	---------

Altre attività

ambito disciplinare	CFU min	CFU max
A scelta dello studente	15	15
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	3	3
Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	9	9
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c	-	
Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
Abilità informatiche e telematiche	-	-
Tirocini formativi e di orientamento	-	-
Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d	6	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	-	-

Totale Altre Attività	33 - 33
------------------------------	---------

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	180
Range CFU totali del corso	180 - 180

Note attività affini (o Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe)

Note relative alle altre attività

A scelta dello studente: Sono previsti 15 CFU, per i quali sarà possibile sostenere più di un esame, per più discipline, fermo restando il principio che l'insegnamento si considera unico.

Per la prova finale: Consiste nella preparazione e discussione di un "saggio finale". Alla prova finale sono attribuiti 3 CFU.

Per la conoscenza di almeno una lingua straniera: Una lingua straniera a scelta fra Inglese (L-LIN/12) e Francese (L-LIN/04). Alla lingua straniera sono attribuiti 9CFU.

Sono previsti, altresì, 6 CFU per l'acquisizione di "altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro" che possono avere luogo sia presso imprese o studi professionali, che in aula, e possono altresì consistere nell'acquisizione di competenze trasversali di livello avanzato certificate richieste per l'inserimento nel mondo del lavoro.

Note relative alle attività di base

Le attività formative di base, così come individuate nell'ordinamento, conferiscono al progetto formativo elevata organicità e significativo valore culturale.

Con riferimento agli ambiti di base, i temi trattati sono riconducibili al comportamento degli agenti economici, dei mercati e dei settori economici;

all'analisi delle grandezze economiche aggregate; all'economia aziendale e agli strumenti informativo contabili; alle logiche di funzionamento delle imprese, ai fondamenti e agli strumenti del calcolo matematico, alla disciplina dei rapporti giuridici in relazione alla sfera patrimoniale.

Note relative alle attività caratterizzanti

Con riferimento agli ambiti caratterizzanti, la formazione privilegia la programmazione e il controllo delle attività aziendali, la conoscenza dei principi contabili internazionali e delle tecniche di bilancio, la gestione delle attività di mercato, le logiche di funzionamento delle imprese bancarie, il fondamento tecnologico dell'attività di produzione. Lo studio delle logiche dell'azione economica pubblica, la conoscenza degli strumenti quantitativi e qualitativi di analisi dei fenomeni sociali, l'applicazione dello strumento matematico ai problemi finanziari e attuarii in condizioni di rischio e di incertezza, la disciplina dell'impresa e delle società commerciali, dei rapporti di lavoro e dei fondamenti di diritto tributario, completano gli insegnamenti caratterizzanti.

RAD chiuso il 26/11/2024